

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **20.11.2017**

Ordine del giorno:

1. POR FESR Lazio 2014-2020 Asse 3 Azione 3.2.1 e 4.2.1.

Azioni strategiche di promozione della Green Economy e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale – APEA Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nel Lazio – Adesione alla costituenda APEA in qualità di Soggetto costituente giuridico pubblico – Approvazione schema di regolamento dell’APEA. *(Pag. 3 – 21)*

PRESIDENTE: buonasera a tutti. Segretario passiamo all'appello, grazie.

SEGRETARIO COMUNALE: buonasera. 15:53. (appello nominale)

Quadrini Vincenzo	P
Quadrini Massimiliano	P
D'Ambrosio Sara	P
Palleschi Laura	P
Pantano Ilaria	P
Scala Gianni	A
Mancini Monica	A
Romano Francesco	P
Romano Pierluigi	P
D'Orazio Vincenzo	P
Caringi Angelo	P
Marziale Lucio	P
Di Pucchio Antonella	A
Mancini Angela	P
Tomaselli Mauro	A
Trombetta Giorgio	P
Altobelli Enzo	A

5 assenti, 12 presenti. PRESIDENTE: seduta valida. Devo giustificare l'assenza del consigliere Scala che è impegnato in un funerale, Mancini Monica per lavoro, Tomaselli Mauro per lavoro, Altobelli Enzo per lavoro e non sa se può raggiungerci successivamente ed Antonella Di Pucchio per lavoro. Nomino scrutatori per la maggioranza Pierluigi Romano e Quadrini Massimiliano, per la minoranza Giorgio Trombetta. Passiamo alla lettura dell'unico punto all'ordine del giorno.

Oggetto: POR FESR Lazio 2014-2020 Asse 3 Azione 3.2.1 e 4.2.1. Azioni strategiche di promozione della Green Economy e della sostenibilità ambientale a favore del sistema produttivo regionale – APEA Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate nel Lazio – Adesione alla costituenda APEA in qualità di Soggetto costituente giuridico pubblico. Approvazione schema di regolamento dell’APEA

PRESIDENTE: do la parola all’assessore Marziale, prego. ASSESSORE MARZIALE: buon pomeriggio a tutti. Questa amministrazione già nel 2016 aveva proposto al consiglio comunale di esprimersi su un ipotesi di piano strategico di sviluppo della città a seguito del documento programmatico redatto dalla Regione Lazio, Smart specialization strategy 2020, in cui venivano evidenziate aree produttive di specializzazione regionale. La Regione Lazio in sintonia con le programmazioni dell’Unione Europea aveva definito un percorso strategico per lo sviluppo territoriale regionale per settori peculiari attraverso una serie di obiettivi. La valorizzazione delle tecnologie per ambiti, il riposizionamento del tessuto industriale regionale, favorire l’affermarsi delle industrie emergenti, consolidare gli investimenti in ricerca e sviluppo, intensificazione delle collaborazioni tra i gruppi produttivi. Nell’identificare le produzioni, come quel complesso di attività che ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera 1 del D.p.r. 160/2010, il territorio di Isola del Liri storicamente ha rappresentato il centro dell’attività produttiva della Ciociaria e dell’intera area subregionale della Media Valle del Liri. Il consiglio comunale con la delibera numero 32 del 7 giugno 2016 approvò le premesse ed i parametri per rilanciare Isola del Liri quale polo produttivo sotto il profilo artigianale, industriale, turistico ricettivo, agricolo e di servizi. Ora vogliamo recuperare una reale tradizione di produzione che caratterizza la nostra cultura, la nostra città, dell’economia del benessere comune e della qualità della vita. In quest’ottica riteniamo di dover avviare questo percorso

cercando di realizzare la Apea che comprenda l'intero territorio di Isola del Liri e aree limitrofe. Le Apea sono insediamenti produttivi che grazie all'infrastruttura ed ai servizi centralizzati determinano sia una riduzione dell'impatto sull'ambiente, sia economie di scala che possano concretamente aiutare le imprese a sopravvivere all'attuale crisi economica. Le imprese, specie quelle micro e piccole, di fronte alle difficoltà di vario tipo che quotidianamente devono affrontare hanno sempre maggiore necessità di essere supportate. Talvolta anche per non perdere opportunità di sviluppo o di introiti aggiuntivi. Per contribuire al superamento di queste oggettive difficoltà la Regione Lazio ha messo a disposizione un nuovo strumento che oltre a garantire il raggiungimento di importanti obiettivi di sostenibilità ambientale dello sviluppo locale è in grado altresì di migliorare la competitività delle imprese. Lo strumento di politica ambientale in grado di raggiungere contemporaneamente questi obiettivi è stato individuato in una normativa specifica sulle Apea. Si prevede la costituzione di un soggetto giuridico pubblico privato per la gestione unitaria e integrata di infrastrutture e servizi centralizzati di una delimitata area produttiva al fine di migliorare l'impatto ambientale dell'area stessa e di produrre consistenti economie di scala a favore delle imprese in essa operanti. Le aziende localizzate in una Apea partecipano in definitiva ad un progetto che ha tra i suoi obiettivi principali il miglioramento dell'impatto ambientale esistente nell'area in cui operano, e qui risiede principalmente l'interesse pubblico che si manifesta con finanziamenti mirati, ed il conseguimento di maggiori margini di competitività mediante l'abbattimento dei costi per le singole imprese tramite dotazioni infrastrutturali di area. Quali per esempio un impianto per la produzione di energia centralizzata o antincendio. Oppure ottenendo migliori condizioni, sempre di area, nei contratti assicurativi o con i fornitori di energia. A ciò si aggiungono ulteriori vantaggi correlati all'aspetto promozionale, di

immagine e di valorizzazione immobiliare. Inoltre, il Por Fesr Lazio 2014-2020 negli assi terzo e quarto con una dotazione di € 70.000.000 finanzia le Apea per gli interventi infrastrutturali finalizzati al miglioramento della competitività delle piccole e medie imprese e contemporaneamente al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale. Le Apea non devono tuttavia rappresentare un costo aggiuntivo per le imprese ma un vero e proprio investimento per lo sviluppo ed il miglioramento della qualità della vita. Quindi offriamo all'approvazione del consiglio comunale la proposta di deliberazione e l'allegato schema di regolamento.

PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Trombetta.

CONSIGLIERE TROMBETTA: ho letto quanto esposto e quanto proposto da questa amministrazione per quanto riguarda la Apea, ossia la proposta di sviluppo di queste aree ecologicamente attrezzate. Non sono assolutamente contrario a ciò, mi sembra una buona causa e una buona cosa soprattutto per quanto riguarda l'attenzione a tal fine finalizzata da quest'ente o da questo progetto soprattutto per la salvaguardia della salute dei cittadini e del territorio. Quindi non sono contrario allo sviluppo di questo progetto e lo reputo essenzialmente fondamentale sia dal punto di vista locale e imprenditoriale e sia, come ripeto, per la salvaguardia della salute dei nostri cittadini. Leggo tra i punti di forza di questo progetto il recupero dei rifiuti, la tutela della salute, della sicurezza dell'ambiente anche da un punto di vista paesaggistico, la salubrità e l'igiene dei luoghi di lavoro, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del terreno, nonché, e non ultimo, il trattamento delle acque reflue. Una sola domanda mi pongo però. La nostra amministrazione non so se vuol farci credere o ci voglia far vedere, si voglia presentare ai nostri occhi come molto attenta a ciò, soprattutto la salute dei cittadini soprattutto in quell'area dove doveva o dove è previsto, dove ha programmato con Acea lo sviluppo del famoso depuratore. Perché mi ricollego a ciò. Perché

da questi punti leggiamo il trattamento delle acque reflue. Quando nella famosa riunione consiliare parlammo di depuratore, una delle criticità che esposi in quel giorno, in quella serata fu proprio ponendo l'attenzione su questo punto. E ponendo questa domanda agli amministrazioni locali e a chi in primis ci ha presentato questo progetto. Naturalmente quella sera e nei giorni successivi a tutt'oggi ancora non è arrivata una risposta degna di nota. Quindi l'unica criticità e perplessità è legata a ciò. Siamo veramente attenti alla salute dei cittadini o vogliamo farlo credere? Comunque tranne questo penso che sia una buona cosa. Posso già preannunciare al riguardo il mio voto che sarà non contrario a questo progetto, anzi. grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Trombetta. Ci sono interventi? Prego.

CONSIGLIERE CARINGI: grazie presidente. Nel suo intervento l'assessore Marziale, anche nella delibera è riportato, si fa riferimento ad un punto non dico di partenza ma di riferimento importante che è la delibera numero 32 del 7 giugno del 2016 nella quale approvammo una sorta di piano strategico riguardo a quella che era l'ipotesi, la volontà di sviluppo del territorio di Isola del Liri da un punto di vista sociale, culturale, ambientale, urbanistico ed economico. Non so se vi ricordate quel giorno. Fu una delibera che ebbe un po' un iter travagliato. Innanzitutto capitò in un consiglio comunale abbastanza critico. Fu quel famoso consiglio comunale che iniziammo alle nove di mattina e credo che finimmo alle sei di pomeriggio. C'era il bilancio di previsione, ci furono dei problemi, dovvemmo sospendere e riprendere e quel punto all'ordine del giorno fu uno degli ultimi punti che andammo a discutere. Illustrai io quella delibera, fui io che mi feci carico un po' di portare avanti quel discorso. E debbo dire purtroppo, e di questo me ne faccio una colpa io, sia chiaro, nella indifferenza generale da parte del consiglio, sia da parte dell'opposizione, sia da parte della maggioranza stessa. In quella delibera si prendeva spunto da quella che era già l'attività in essere da parte della

Regione Lazio rispetto ai fondi Fesr che ha ricordato l'assessore Marziale e quindi ai punti... soprattutto alle azioni 3 e 4 che riguardano la competitività e la sostenibilità energetica. E diceva, grazie anche all'aiuto di persone che ci stavano dando una mano in maniera del tutto gratuita, lo voglio sottolineare, della necessità da parte del comune di Isola del Liri di dotarsi di un piano strategico. Cioè di quella che doveva essere una cornice generale e definire all'interno di questa cornice quali erano i contenuti che volevamo inserire per quanto riguarda lo sviluppo futuro di Isola del Liri da un punto di vista sociale, culturale, ambientale, economico ed urbanistico. Quella delibera purtroppo non ebbe un grande seguito, ci si è fermati. E si parlava anche lì di Apea. Perché l'Apea non è una cosa che... il bando regionale è stato pubblicato a fine ottobre ma è una cosa di cui si parla da due anni, da tre anni. E nel 2016 noi abbiamo risposto ad un primo bando, quello per il riposizionamento competitivo delle aziende in collaborazione con altri comuni, con altri privati e soprattutto con la Camera di Commercio, comune capofila. E i € 70.000.000 di cui parlava anche l'assessore Marziale fanno parte della dotazione complessiva di tutta questa serie di azioni comprese le azioni 3.2.1 e 4.2.1 i cui bandi dovranno essere di prossima uscita. Anzi, credo che domani stesso ci sia una conferenza stampa del presidente Zingaretti che illustrerà questi nuovi bandi che usciranno. Noi oggi andiamo ad approvare l'adesione a questa costituenda Apea e lo schema di regolamento. È stata fatta anche una riunione da parte dell'amministrazione comunale per illustrare un po' i contenuti. A dire il vero non è che è stata pubblicizzata molto questo tipo di riunione sia riguardo al suo svolgimento, sia riguardo a chi avrebbe relazionato. Personalmente ne sono venuto a conoscenza ma non ho avuto tempo di partecipare. Se avessi saputo che avrebbe relazionato l'architetto Luigi Gemmiti mi sarei preoccupato di partecipare perché sicuramente poteva dare... avrà dato un contributo importante per la migliore definizione di

questi bandi. Dicevo, probabilmente abbiamo perso un anno, un anno e mezzo di tempo perché se si fosse dato seguito allora al discorso che era stato già avviato con parecchi imprenditori del territorio forse oggi sapremmo meglio di che cosa si sta parlando, sapremmo meglio quali sono gli obiettivi che le Apea intendono raggiungere. Sapremmo meglio su quali azioni focalizzare i nostri interventi. Potremmo essere più pronti su cose che credo vadano fatte adesso in fretta e furia visto che il bando sullo studio di fattibilità va predisposto comunque entro la fine del mese. Quindi potevamo essere forse più pronti in maniera dettagliata ad intervenire e quindi a predisporre con le realtà imprenditoriali del territorio un piano più dettagliato per quanto riguardano le Apea. Basti pensare che su queste tematiche è stata fatta dalla Regione Lazio anche una call, quindi una ricerca di mercato per capire quali erano le esigenze del territorio, e che altre realtà come ad esempio il consorzio industriale di Frosinone già da tempo si è attivato con la ricerca di assistenza tecnica per supportare il consorzio e chi avesse aderito a predisporre progetti adeguati. Quindi, dicevo, abbiamo perso tempo; stiamo cercando di recuperare tempo anche in maniera un po' affrettata. Io non vorrei che si commettessero degli errori e si mettesse a rischio anche la partecipazione a questi tipi di bandi. E dico questo anche perché ho registrato delle anomalie rispetto a quanto evidenziato nel deliberato che oggi si pone all'attenzione del consiglio comunale che nella sua parte deliberativa è molto semplice perché, al di là di tutte le premesse e dei richiami normativi e di quanto fatto fino ad ora dalla Regione per arrivare ad oggi... dicevo, nella sua parte deliberativa in effetti deliberiamo semplicemente l'adesione del comune di Isola del Liri alla costituenda Apea ed andiamo ad approvare lo schema di regolamento anche in base ad uno schema tipo che è stato predisposto attraverso delle linee guida dalla Regione Lazio. C'è una cosa importante però che viene richiamata nella delibera sia nella parte descrittiva, sia nella parte

deliberativa. E cioè quello che è stato fatto in quest'ultimo tempo dal comune di Isola del Liri al riguardo. E in particolare si parla di una determina, la numero 808 credo... insomma la prima, che predisponeva una sorta di avviso pubblico riferito ad assistenza tecnica, quindi a professionisti che potessero supportare l'amministrazione nel redigere questo studio di fattibilità. Un avviso pubblico che scadeva ieri, credo, e mi auguro che ci siano state disponibilità da parte di tecnici o di società a supportare l'amministrazione. Ma la cosa più importante che volevo sottolineare e per la quale io personalmente sono favorevole all'approvazione di questa delibera con tutte le considerazioni fatte, ripeto, rispetto alle quali... al discorso del tempo che abbiamo perso mi assumo anche delle mie responsabilità perché forse non sono stato in grado quando ero assessore di far capire a fondo le problematiche di cui stavamo parlando e l'importanza di portare avanti quel tipo di discorso. Quindi a prescindere da questo e a prescindere dal mio voto favorevole a questo tipo di delibera che, ripeto, nella sostanza approva semplicemente l'adesione all'Apea e lo schema del regolamento... perché poi dovrà essere presentato lo studio di fattibilità e ci dovrà essere poi la capacità di rispondere ai bandi che verranno. Però c'è una cosa che va evidenziata per la quale io chiederò il rinvio della deliberazione odierna a domani in modo da poter permettere agli uffici di valutare una situazione che adesso esporrò. In particolare per quanto riguarda la determina 828 che viene richiamata sia nella parte descrittiva della delibera ma soprattutto nel deliberato nel quale si dice al punto 3 che si dà atto dell'avviso pubblico manifestazione di interesse contenuto nella stessa determina dirigenziale... questa determina è una determina con la quale è stato approvato un avviso pubblico per manifestazione di interesse da parte di privati che volessero aderire alla costituenda Apea. E oltre all'avviso pubblico viene detto nella determina... avviso pubblico che viene specificato nella determina è parte integrante del

presente atto. Oltre all'avviso pubblico vengono approvati e pubblicati gli allegati ed in particolare la modulistica di adesione e di anagrafica aziendale. Se andiamo a fare una ricerca sull'albo pretorio comunale e alla pubblicazione precisamente la numero 1527 non è pubblicato l'avviso pubblico. E quindi io credo che questo crei un grave vulnus rispetto alla veridicità. Intanto alla legittimità della determina, perché se una determina prevede come parte integrante un avviso pubblico e l'avviso pubblico poi non c'è credo che la determina stessa sia in qualche modo inficiata. Ma io credo anche che la deliberazione che noi oggi dovremmo approvare non risponda a veridicità quando noi andiamo a dire nella parte deliberata al punto 3 di dare atto dell'avviso pubblico manifestazione di interesse pubblicato dall'ente in adempimento alla programmazione del consiglio, eccetera. Quindi per questi motivi che sono motivi formali... ma motivi formali potrebbero inficiare la sostanza perché qualsiasi privato potrebbe domani dirci di non essere stato messo al corrente di poter partecipare a questa Apea. E volendo dare la possibilità agli uffici comunali di valutare un attimino la situazione esposta e trovare un rimedio... e credo sia anche facile trovare un rimedio con una ripubblicazione della determina completa dell'avviso pubblico. Che tra l'altro è stato pubblicato... la determina il 16 e l'avviso doveva scadere oggi 20. Quindi ridare qualche giorno di tempo ai privati di poter aderire. Io con questo ordine del giorno che chiedo venga messo in votazione... lo potrei anche leggere, ripeto le cose che sono state dette... e dico che alla fine il consiglio comunale di Isola del Liri propone ai fini di una valutazione da parte degli uffici comunali della situazione suesposta il rinvio della approvazione della proposta deliberativa in sede di seconda convocazione e lo scioglimento quindi della seduta attuale. Approfittando del fatto che il consiglio comunale già è convocato in seconda convocazione io chiederei il rinvio della deliberazione in oggetto in seconda convocazione a domani. Ritenuto che potrebbero verificarsi, nel

caso la delibera venisse approvata così come proposta, profili di nullità sia della determinazione dirigenziale in oggetto e soprattutto di non veridicità delle affermazioni assunte con la proposta deliberativa in oggetto. Io personalmente fermo restando... ripeto, il parere favorevole a questa iniziativa con l'augurio che il tempo perso possa essere recuperato e che le persone che saranno chiamate a lavorare riescano a coinvolgere in maniera adeguata i privati e a predisporre una risposta ai bandi che verranno prossimamente pubblicati in modo da poter attrarre risorse sul territorio di Isola del Liri al fine di un risparmio energetico e di una sostenibilità ambientale. Tutto ciò premesso, e quindi il mio voto favorevole alla delibera in oggetto, chiedo però che venga con questo ordine del giorno messa a votazione e quindi rinviata la votazione a domani. In caso contrario non parteciperò al voto della deliberazione attuale così come proposta. Quindi segretario lascio quest'ordine del giorno, non so se lo debbo leggere tutto. Lo rileggo così casomai è più chiaro. Vista la convocazione del consiglio comunale di Isola del Liri, protocollo 18867 del 17/11, per il giorno 20/11 alle 15.30 in prima convocazione e per il giorno 21/11 alle ore 16.00 in seconda convocazione, per la trattazione di un unico punto all'ordine del giorno che è quello allegato. Visto che nella narrativa della proposta deliberativa di cui sopra viene richiamata la determina 828 del 16/11/2017 a firma del responsabile del servizio secondo del comune di Isola del Liri e che nel deliberato della stessa proposta deliberativa al punto 3 si dà atto dell'avviso pubblico manifestazione di interesse contenuto nella stessa determina dirigenziale. Preso atto che la determinazione dirigenziale in oggetto prevedeva l'approvazione dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse, oltre alla relativa modulistica di adesione e di anagrafica aziendale, allegati che, veniva specificato, costituivano parte integrante del presente atto. Considerata che nella citata determina veniva indicato di pubblicare l'avviso pubblico all'albo del comune di Isola del

Liri dal giorno 16 al giorno 20 novembre 2017. Considerato che da una verifica delle pubblicazioni sull'albo comunale risulta al numero 1527 la pubblicazione della determina numero generale 828 del 16/11/2017 della nota di pubblicazione e della modulistica a/1, modulo di adesione e modulo di anagrafica aziendale, mentre non risulta la pubblicazione dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse. Considerato altresì che non risultano altre pubblicazioni presenti sull'albo comunale riguardanti l'avviso pubblico per manifestazioni di interesse giusta determinazione generale numero 828 del 16/11/2017. Ritenuto che potrebbero verificarsi profili di nullità della determinazione dirigenziale in oggetto e di non veridicità delle affermazioni assunte con la proposta deliberativa all'ordine del giorno di questo consiglio comunale. Il consiglio comunale di Isola del Liri propone ai fini di una valutazione da parte degli uffici comunali della situazione suesposta il rinvio dell'approvazione della proposta deliberativa in sede di seconda convocazione e lo scioglimento della seduta attuale. Firmato Angelo Caringi. Ho fatto grazie. PRESIDENTE: ci sono interventi? Se non ci sono altri interventi allora mettiamo a votazione. Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: Grazie. Io rispetto all'ordine del giorno presentato da Caringi mi riservo di intervenire magari in un secondo momento. Vorrei dire alcune cose però. Che è stato perso un anno e mezzo e in questo concordo. Che in quel consiglio comunale che durò tantissimo c'era un problema sul bilancio che si poteva correggere a penna. Cosa che non si poteva fare. Perciò perdemmo tutto quel tempo. E quindi anche grazie al fatto che anche da parte dell'opposizione in quel momento non ci fu un atteggiamento non così ostile, come questa amministrazione spesso dice, e non così personalmente predeterminato, come alcuni di questa amministrazione dicono; che la nostra è un'opposizione personale, rancorosa, non so che, non so come. La nostra è un'opposizione basata sui fatti, però ad onor del vero intervenimmo anche

su quel punto. Anche se era uno degli ultimi punti e io stessa... non rileggo tutto l'intervento perché è ponderoso ma Caringi lo può tranquillamente rintracciare, io stessa intervenni su quel punto dicendo in sintesi che si prendeva atto di questo fatto di voler dotarsi di una strategia più complessiva ma che mi sembrava un inguacchio. Che mi sembrava una propaganda fide dissi allora, cioè se devo credere in qualcosa, chiudermi gli occhi e credere vado in chiesa. Con tutto il rispetto della chiesa ma lì è un luogo dove mi chiudo gli occhi e prego o credo. E dissi che in quella delibera erano presenti molte questioni incongruenti e guarda caso è quella che poi dovrebbe fare da sfondo o da cornice a quello che oggi si richiama. Tant'è che per esempio del patto dei sindaci non abbiamo saputo più niente. E anche lì le emissioni di CO₂ nell'aria dovevano scendere o essere minori e così via. Anche per quanto riguarda il patto dei sindaci nasce proprio da un discorso di sostenibilità ambientale e non mi sembra che anche su questo sia stato detto o fatto tranne che il taglio degli alberi, ripetuti tagli di alberi da parte della amministrazione. Anche lì Viale Piscicelli è un anno che attende. Dopo il taglio degli alberi ci sarebbe... chiedo scusa, avrebbe dovuto seguire una ripiantumazione. Questo lo aveva detto il vostro tecnico ma mi sembra che la situazione attuale si rimasta inalterata. Per quanto riguarda anche turismo in Ciociaria, salute e benessere, cibo e natura in chiave smart della Camera di Commercio, anche lì si è partecipato ma non mi è stato dato di sapere nulla, né a me, né agli altri. Per quanto riguarda altre cose ancora tipo quelle che si citano nella delibera... a parte il Gal, il Gal Lacerno-Fibreno. Non mi sembra anche qui che il Gal... ci sia stato un nulla di fatto anche su questo. Nessun Gal è stato istituito. Quindi anche su questo punto altro fallimento completo. Le caratteristiche che si richiamano giustamente fra cui le cascate sono di fatto sparite e questa amministrazione anche sui prelievi di acqua a monte, eccetera, non ha fatto nulla. Il fiume Liri, l'isola fluviale pure quella è

sparita. Il centro storico sta nelle condizioni che sappiamo. Il parco fluviale è praticamente semi distrutto da tempo e praticamente quasi irraggiungibile. La galleria Eustachio Pisani l'avete dovuta richiudere per fare l'accesso e così via. Il castello Boncompagni Viscogliosi vi ricordo che è privato. Il palazzo Palermo è della Curia e sta come sta. I percorsi naturalistici e religiosi, viva Dio, quello che resta. La religione sembra, specie per Isola centro, che vada bene; abbiamo il monsignore che si dà molto da fare. Ville e palazzi storici sono quasi del tutto privati. La Fibreno Lefebvre non si vede quasi mai. La cartiera Courier Mancini è privata. I personaggi illustri stanno lì, neppure si fa niente. Fra i richiamati eventi sociali, culturali, sportivi e religiosi il Liri Blues festival lo avete mandato per altri lidi. Cascatalonga, Scorrendo con il Liri ed altre cose le fanno tutte associazioni private, eccetera, eccetera. Se andiamo a rileggere la richiamata delibera del 7 giugno del 2016 sul piano strategico di sviluppo per Isola del Liri Smart strategy 2020 eccetera andiamo al fallimento. Vi dovremmo chiedere le dimissioni... dovrete dare anzi, che noi ve le chiediamo è uguale, immediatamente. Per quanto riguarda le riunioni carbonare che fate questo è un altro discorso ancora. Si tratta di carboneria, vi fate le riunioni carbonare con chi vi pare, con i tecnici che volete, con i tecnici di chiara fama ovviamente. Chiara fama perché questi tecnici sono stati conosciuti in questo comunale. Questo tecnico è stato conosciuto in questo comune e quindi è un tecnico di chiara fama che le cronache locali hanno conosciuto per quello che è stato, per il lavoro che ha fatto. Tutti sanno a che cosa corrisponde quel nome e quel cognome, e va benissimo. Detto questo, vi fate le riunioni carbonare, non invitate il consiglio. Perché quando una delibera è strategica e riguarda il consiglio e ne chiedete l'approvazione al consiglio e fate una riunione preliminare con il partner privato... siccome non è cosa vostra dovrete quanto meno estendere l'invito ai consiglieri, alla cittadinanza e così via. No, le riunioni sono cosa

vostra, sono carbonare. Non si vengono a sapere. E quindi questi sono i risultati. La fretta, la furia. L'ho notato anch'io quello che dice il consigliere Caringi, solo quattro giorni di pubblicazione. Poi se c'è anche il fatto che non corrisponde interamente l'atto... non è la prima volta che si viene in consiglio in questo modo. Se riuscite a dimostrare che l'atto lo avete fatto bene ve lo votate. Per quanto riguarda il resto, questa roba qui alla fine, voglio dire anche per il pubblico, porta ad un fatto solo per il momento. Intanto per rientrare nei fondi strutturali europei signori ci vogliono le controcampagne, chiamiamole così, visto che siamo in un tema e con un tono tranquillo. Ci vogliono le contro campagne; vediamo chi ce le ha. E quindi bisogna sapere programmare, bisogna dire delle cose credibili, bisogna fare gli atti in un certo modo, non frettolosi ed incompleti come spesso vengono portati all'attenzione del consiglio; cosa che più volte questa opposizione ha detto e denunciato in consiglio, tanto per non incorrere in altre faccende. Però l'Apea appunto altro non è che viene dato un contributo dalla Regione Lazio a fondo perduto per la realizzazione di uno studio che poi... di uno studio preliminare, questo è al momento. Quindi si tratta per ciascun gruppo che si compone pubblico privato che va da due fino a sei soggetti di un contributo a fondo perduto di € 20.000. Se invece i soggetti sono sette sono € 30.000. Questo è tutto, non ho altro da dire. O € 20.000 o € 30.000. Ora se i € 20.000 o € 30.000 non arriveranno, si va bene, forse ci può dispiacere per qualche gruppo di lavoro che non si forma. Ma rispetto alla vostra capacità di programmare, di intercettare fondi europei io davvero ho grandi dubbi. Per cui sono favorevole, il mio gruppo sarebbe favorevole come ha detto il dottor Trombetta a tutto ciò. Mi rendo conto poi... si parla di sostenibilità ambientale e di altro mentre questo consiglio per esempio ha dibattuto poco e male sul depuratore. Addirittura ha votato contro una mozione che veniva presentata contro i pesticidi. Quindi voglio dire qualcuno che siede in questi banchi dice che

nella Valle del Sacco si sta bene, è fiorente la Valle del Sacco. Ma stiamo scherzando? C'è un clima di benessere... che non è vero che c'è una correlazione tra problemi ambientali e tumori. Quindi quelli della Valle del Sacco che stanno morendo, quelli della terra dei fuochi che stanno... questo è il livello di sensibilità di alcuni che siedono in un consesso pubblico, democratico. Su questo io credo che la coscienza di ognuno si dovrebbe interrogare, anche degli amici di cordata direi, vi dovrete interrogare. Quando poi vengono dette anche in modo pubblico queste cose che francamente sono non spiacevoli, sono terribili per il livello, come dire, di cinismo politico che vi è sotteso. Va tutto bene, non succede niente, va tutt'apposto, con i tumori non c'è correlazione, l'Italia è un paese in cui va tutto bene. Forse per la propria famiglia andrà tutto bene ma se nelle famiglie degli altri ci sono problemi chi se ne frega perché non si può dire... non si deve dire assolutamente che venga detto che ci sono problemi di correlazione con la salute. Questo cinismo politico io... veramente mi fa orrore. Parlo sempre di politica, cinismo politico che mi fa orrore, le persone sono un altro discorso. Ma su questi piani sinceramente ancora mi interrogo ed ho una sensibilità umana e politica che è ben diversa. E in questo contesto che è comunque politico, la massima assise cittadina, comunque vorrei dire. Quindi dopo un anno e mezzo del nulla, anzi dopo un anno e mezzo in cui le cose sono peggiorate ci si viene tutto sommato a proporre o € 20.000 o € 30.000 per un gruppetto di lavoro, io dico vabbè, siete riusciti a prenderli, prendeteli, vedete come avete fatto le carte e poi ne riparliamo. Ma mi sembra che si voli molto basso, che questa cornice sia veramente una cornice fatta di nulla, fatta di aria, no? Andate a disegnare nell'aria, andate a disegnare proprio in aria... che non ci sia nulla di concreto. PRESIDENTE: grazie consigliera Mancini. Ci sono interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Bisogna mettere... prego. ASSESSORE MARZIALE: siccome ritengo seria la proposta di rinvio mi

permetto di illustrare in maniera molto breve la mia contrarietà alla richiesta di rinvio. Nel 2014 questa amministrazione per la prima volta nella storia di Isola del Liri, ed è una delle pochissime scelte operate a livello nazionale, ha voluto prevedere uno specifico assessorato alla smart city e quindi ad un approccio serio alle tematiche dello sviluppo e della sostenibilità soprattutto in campo ambientale. Un altro step di questa delibera è quello del 2016 ricordato da tutti. Potrà essere stata all'epoca di difficile valutazione, votazione, lunga durata, però abbiamo avuto un documento sottoposto al consiglio comunale diciotto mesi fa su queste materie. Ci sono state poi delle iniziative. Sono andate avanti delle problematiche partite proprio da quella delibera e pochi giorni fa c'è stata una riunione pubblica presso l'auditorium della Banca Popolare del Frusinate con dei relatori dove sono stati affrontati questi temi. Con la locandina, con flyer, con la diffusione su Facebook, eccetera, cioè le cose normali con cui veniamo posti tutti a conoscenza delle iniziative che si intraprendono su questa tematica. Tematica che non ci siamo inventati noi. È una tematica che viene posta a livello dell'Unione Europea e a livello della Regione Lazio. I tempi ce li detta la Regione Lazio. Perché noi possiamo anche aver fatto un anno e mezzo fa o tre anni fa o cinque anni, però oggi è il tempo. Entro il 24 novembre tutte queste carte devono essere state approvate, inviate a chi di dovere. L'avviso per la manifestazione di interesse è sul sito del comune di Isola del Liri, è pubblico sull'albo e quindi io ritengo che ci siano tutte le condizioni per votare oggi. Perché ogni ritardo può compromettere tutto l'iter successivo di una cosa importante. Domani nella sede prestigiosa della nuvola di Fuksas all'Eur il presidente della Regione Lazio Zingaretti parlerà di queste tematiche; Lazio green, il futuro sostenibile, l'ambiente come motore di sviluppo e di lavoro. Che è esattamente il tema di questa delibera che noi facciamo stasera. Non per precedere Zingaretti ma perché ci inseriamo in questo

discorso che in questi giorni, in queste ore sta affrontando chi vuole affrontare. Le amministrazioni, gli enti che vogliono affrontare. Noi lo facciamo perché Isola del Liri da sempre ha utilizzato le risorse ambientali per creare sviluppo, ricchezza, produzione, lavoro, scienza, conoscenza, benessere per la comunità. E vogliamo proseguire questa nostra tradizione, questa nostra storia utilizzando questi fondi. Saranno pochi, saranno tanti ma vogliamo essere della partita. Quindi io credo che ogni rinvio potrebbe essere deleterio e quindi chiedo di votare... voto contro se non viene ritirata questa proprio di rinvio. PRESIDENTE: grazie assessore. Prego consigliere. CONSIGLIERE CARINGI: per dichiarazione di voto sia sulla proposta sia sul deliberato successivo. Voglio ribadire quanto detto precedentemente. Qua nessuno sta discutendo sul contenuto della delibera e sugli obiettivi. Anche rispetto alla tempistica. È chiaro che il ritardo principale è della Regione Lazio che su queste tematiche ha perso tempo. Arriviamo oggi a dei bandi con ritardi di un anno, di un anno e mezzo. Il ritardo che dicevo dell'amministrazione era di dibattere di queste cose. Perché se in questo anno e mezzo si fosse dibattuto, si fossero portate avanti alcune tematiche forse oggi si poteva rispondere in maniera più compiuta ai bandi che verranno e si sarebbe anche potuto spiegare meglio ai cittadini e alle aziende che sono intervenute di che cosa stiamo parlando e quali erano gli obiettivi. E di individuare in maniera più puntuale dove poter intervenire. Questi sono i ritardi. Rispetto poi alla delibera in oggetto io dico una cosa molto più semplice e non credo che sia una questione di tempi perché chiedevo un rinvio a domani. Una constatazione, che l'avviso pubblico non è stato pubblicato. Avviso pubblico per la manifestazione di interesse non è stato pubblicato. Oggi qualsiasi cittadino, qualsiasi azienda potrebbe eccepire questa cosa che non gli è stata data la possibilità di partecipare a questo bando, quindi a questa costituenda Apea perché non ne è venuta a conoscenza. Perché al di là delle locandine e della

manifestazione fatta, e ben venga, ciò che fa fede alla fine è la pubblicazione sull'albo online. E noi nella delibera di consiglio comunale, attenzione, affermiamo che l'avviso pubblico è stato pubblicato. Quindi il problema di fondo, al di là di tutti i contenuti che vogliamo discutere, è la veridicità di quello che noi andiamo ad approvare. Cioè andiamo ad approvare nel deliberato che c'è una determina e che è stato pubblicato un avviso pubblico di manifestazione quando ciò non è vero. Non so perché, di chi sono le colpe, di chi sono le responsabilità. Io credo che ci sia una responsabilità innanzitutto politica perché se veramente si ha a cuore una problematica si seguono fino in fondo tutti gli aspetti. Quindi il problema vero è questo, io chiedo semplicemente di rinviare questa deliberazione per dare modo di correggere questa svista, si può fare in maniera molto semplice, e di tornare qui domani ad approvare la stessa deliberazione senza cambiare una virgola. Ma ad approvare una cosa vera. Per questo motivo io confermo l'ordine del giorno, chiedo che venga messo a votazione. E in caso di rinvio, di non approvazione dell'ordine del giorno io personalmente, fermo restando l'impegno che ho profuso per questo e ciò che farò anche in seguito la mia disponibilità, ma questa delibera così com'è strutturata io non la voto, non mi assumo questa responsabilità di approvare una cosa non vera. Grazie. PRESIDENTE: ci sono altri interventi? Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: io dico questo. Intanto la Regione Lazio detta i tempi e quindi una amministrazione smart dovrebbe coglierli al volo. Abbiamo un assessore smart, una città smart, dei tempi veloci, intelligenti... dovrebbe coglierli al volo. Non mi sembra che sia così e lo vediamo anche in questo tipo di situazione. Solo quattro giorni di pubblicazione, ripeto, cose fatte alla carbonara maniera. Se i consiglieri di minoranza... peraltro poi scusate c'è anche Altobelli, no? La commissione di Altobelli che è quella che è stata fatta ad hoc proprio per cercare di intercettare fondi europei e quant'altro

quella non viene riunita. Andiamo a riunire quella statuto perché qui c'è il regolamento Apea. Quindi ci basiamo non su... cioè diamo una cornice che sembra, come dire, di strategie altissime per andarci poi ad approvare un regolamentino. Che poi viene scaricato dal sito, l'ho scaricato io, è uguale a quello che sta in delibera, praticamente sovrapponibili. Quindi, diciamo così, le strategie, le grandi strategie, i grandi strateghi e le grandi menti poi si riducono a questo tipo di cornice. Punto. Ora che l'atto può essere fatto bene, meglio, peggio questo non lo so. Però so anche che se un consigliere di maggioranza solleva questo e fa parte della maggioranza forse si vede prima, non è che si vede in consiglio questo. Poi a meno che nella maggioranza ci sia incomunicabilità, questo è un altro discorso. Però questo detto anche in modo sincero, non è che si arriva in consiglio e si vedono in consiglio queste cose. O effettivamente sono state fatte talmente di fretta da non mettere in condizioni nessuno di esaminarle e quindi questo è un altro problema ancora. E quindi si viene qua di fretta, di furia, si arronzano un po' di situazioni, si portano in consiglio dicendo che stiamo facendo il bene di Isola del Liri, che stiamo mettendo in piedi le strategie massime e poi non è così. Però, ripeto, sul punto in questione io credo che sull'ordine del giorno che ha posto Caringi noi ci asteniamo. È una questione interna alla maggioranza, che ha posto la maggioranza. È una situazione vostra di procedure, staremo a vedere quello che accade e per il momento noi non siamo per il rinvio. Anche perché già si è in ritardo, un giorno in più, un giorno in meno, se non è stato effettivamente pubblicato la delibera la inficeranno, la prenderanno in esame quei soggetti che non sono stati messi in grado di intervenire, come per tante altre. Dobbiamo andiamo a ricordare l'esproprio del cimitero? Dove il Tar ha dato ragione ai cittadini a cui si voleva andare a costruire le tombe a venti metri e ora siamo al Consiglio di Stato. Buttiamo i soldi con gli avvocati e quant'altro. Tanto per dirne una. Quante delibere qui sono arrivate come questa se non

peggio? Allora andiamo avanti, vediamo se c'è qualche privato che si sente leso che ricorre. E per il resto su questo punto noi ci asteniamo.

PRESIDENTE: grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono metto a votazione la proposta del consigliere Caringi. Chi si astiene? 2, Mancini Angela, Trombetta Giorgio. Chi è favorevole? 1, Caringi. Chi è contrario? Scrutatori, contrari? 9. Passiamo alla votazione. Il consigliere Caringi esce dall'aula. Passiamo al voto del punto dell'ordine del giorno. Chi si astiene? Chi è favorevole? Astenuti nessuno. Chi è favorevole scrutatori? 11, unanimità. Chi è contrario? Nessuno. Grazie buonasera.

SEGRETARIO COMUNALE: l'immediata eseguibilità presidente.

PRESIDENTE: non c'è scritta l'immediata eseguibilità. SEGRETARIO COMUNALE: il consiglio lo decide di fare, non deve esserci scritto.

PRESIDENTE: però nella delibera non è menzionata l'immediata eseguibilità perché si dice si dà mandato al sindaco e alla giunta. Ma bisogna fare la proposta altrimenti non posso metterla a votazione.

CONSIGLIERE PALLESCHI: faccio la proposta di votare l'immediata eseguibilità. PRESIDENTE: adesso sì, perché non lo diceva la delibera.

SEGRETARIO COMUNALE: il consigliere Palleschi... PRESIDENTE: propone di votare l'immediata eseguibilità. Passiamo alla votazione. Chi si astiene? Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? Nessuno. Grazie, buonasera a tutti.